

l'imprenditore Mancini, nell'accordo sottoscritto al Ministero delle attività produttive, si impegnava a garantire per la Keller un programmato rientro al lavoro del personale a partire dal 30 settembre 2002 con i primi 30 operai;

ad oggi nessun rientro è avvenuto e gli annunciati lavori di manutenzione ed adeguamento strutturale dello stabilimento, da effettuarsi durante il periodo di chiusura, non sono mai stati eseguiti;

gli interessi dell'imprenditore Mancini sembrano essere orientati ad una diversa utilizzazione dell'area in cui insiste la Keller con un presunto obiettivo di edificare e dunque dismettere lo stabilimento;

un imprenditore con questi obiettivi non può acquistare uno stabilimento carico di commesse come l'Imesi che scorporato dal gruppo AnsaldoBreda rischia di chiudere;

una operazione di fuoriuscita dell'Imesi dal gruppo industriale a cui appartiene ed una ipotesi di vendita dello stabilimento ad un imprenditore assolutamente disinteressato allo sviluppo produttivo significherebbe dare un colpo mortale al comparto metalmeccanico regionale, ma cosa ancor più grave, lascerebbe al loro destino centinaia di lavoratori con elevate competenze nel settore ed una grande professionalità —:

se non ritenga di dover intervenire al fine di impedire lo scorporo dal gruppo AnsaldoBreda dello stabilimento Imesi di Carini, evitando in tal modo il verificarsi di operazioni speculative e la dispersione di un patrimonio produttivo ed occupazionale importantissimo per la provincia di Palermo e per l'intera Sicilia. (4-05223)

MIGLIORI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

il settore dell'alabastro rappresenta una trainante tradizione economica di Volterra con storici sbocchi occupazionali ed antichi riferimenti culturali;

da tempo il settore vive una crisi concernente esigenze di innovazione e reperimento del materiale che possono intaccare questa significativa espressione dell'ingegno artistico e produttivo dell'Italia —:

quali iniziative organiche si intendano assumere a sostegno del comparto dell'alabastro. (4-05232)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazioni a risposta orale:

SORO e COLASIO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

un gigantesco *menhir*, monumento megalitico di epoca prenuragica, catalogato dalla sovrintendenza archeologica di Sassari e Nuoro, è stato rubato dal sito archeologico « Funtana e Giana » nel comune di Villagrande Strisaili;

l'incredibile impresa criminale fa seguito ad altre azioni devastatrici del patrimonio archeologico sardo;

l'assenza di un organico sistema di presidio dei siti archeologici e la frammentaria e incostante alimentazione dei cantieri lasciano prevedere una reiterazione dei fenomeni di distruzione e saccheggio;

appare indispensabile attivare risorse umane e finanziarie per assicurare custodia e tutela adeguate all'importanza dei giacimenti archeologici presenti nell'isola, testimonianza non riproducibile di una civiltà millenaria;

i programmi di spesa del ministero per i beni e le attività culturali nel 2002 hanno largamente disatteso le richieste formulate dagli organi periferici della pubblica amministrazione;

la tutela dei beni culturali è premessa ineludibile per dare concretezza alla pro-

spettiva di uno sviluppo economico della Sardegna centrato sulla valorizzazione delle risorse ambientali —:

se non ritenga opportuno predisporre, in accordo con la regione Sardegna, un progetto generale di tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico della Sardegna, disponendo congrue risorse nei programmi di spesa 2003.

(3-01871)

DELMASTRO DELLE VEDOVE, FOTI, BUTTI, AIRAGHI, SAIA, ALBONI, LANDI DI CHIAVENNA, RICCIO, MENIA, SAGLIA, MESSA, MIGLIORI, RAMPONI, MEROI, LO PRESTI, LA STARZA, GIANNI MANCUSO, LISI, GHIGLIA, LA GRUA, MAGGI, BELLOTTI e BUONTEMPO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

l'inaugurazione di un ristorante sulla terrazza dell'Altare della Patria ha destato forti perplessità e comprensibili polemiche;

non è chi non veda l'assurdità dell'apertura di un ristorante in un monumento che rappresenta l'unità nazionale e soprattutto i Caduti di tutte le guerre;

la sacralità del monumento ed i valori che esso esprime avrebbero dovuto indurre le competenti autorità ad evitare quello che senza dubbio è un autentico oltraggio alla memoria dei Caduti —:

quale sia il pensiero del Governo sull'apertura di un esercizio pubblico sulla terrazza dell'Altare della Patria e per sapere se non ritenga di assumere iniziative al fine di garantire la sacralità del monumento ed il rispetto del luogo ove si custodiscono le spoglie del Milite Ignoto.

(3-01872)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

MOLINARI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

nella giornata di martedì 28 gennaio 2003 ben 14 mila uffici postali sono stati paralizzati nella loro attività dalla presenza di un *virus* informatico;

il *virus*, pare di origine cinese, si è manifestato a livello internazionale da prima in Asia e negli Usa e tra le giornate di sabato e domenica 25 e 26 gennaio 2003 si è manifestato anche nelle reti europee;

per gli utenti e gli operatori delle poste non è stato possibile compiere neppure le più semplici operazioni e sono stati bloccati tutti i servizi *on-line* con Postamat e Bancomat per motivi precauzionali onde evitare danni ben più gravi alle reti e ai servizi;

la polizia postale aveva segnalato la minaccia del *virus* denominato « Sq-Hell », ma non tutti i gruppi e i servizi informatizzati sono stati in grado tempestivamente di munirsi contro gli attacchi del *virus*;

l'episodio degli uffici postali evidenziano la necessità di esercitare un continuo controllo a tutela di servizi e patrimoni pubblici e privati che potrebbero essere pregiudicati dalla presenza sempre più frequente di *virus* informatici —:

quali iniziative e quali risorse il Governo intenda adottare per potenziare la rete di controllo e diffondere, con sempre maggiore tempestività, le informazioni finalizzate ad evitare che interi servizi e comparti vengano ad essere bloccati con gravi danni economici per erogatori ed utenti.

(5-01591)

Interrogazioni a risposta scritta:

SCALTRITTI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la flotta da pesca nazionale ha necessità di avere abilitazioni alla naviga-